DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 663.385, 63.521, 61.409, 67.945
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.200
Un semestre . . . . » 1.150
Un trimestre . . . . » 600
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 50 - Beni spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziarie, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SPI. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61.372, 63.964.

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Governo della fame, Governo dell'inflazione: il pane per i lavoratori costerà 56 lire al chilo.**

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 151 ★ SABATO 28 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

## La situazione in Sicilia

PALERMO, 27 giugno

Si dice che il Capo della Polizia Ferrari sia rientrato stamane a Roma dalla Sicilia, dove era stato inviato dal Presidente De Gasperi e dal Ministro Scelba in seguito alle stragi del 22 giugno. Egli, che nel suo soggiorno palermitano ha avuto modo di rendersi conto della situazione, avrebbe il mandato di prospettare al Governo le misure capaci di impedire il ripetersi dei crimini politici consumati contro i lavoratori.

Notiamo intanto come, contrariamente a quanto c'era da attendersi, niente a tutt'oggi sia mutato qui da noi per ciò che concerne l'orientamento politico e per le persone che sono preposte alle più delicate leve di comando della vita siciliana.

Anche le dichiarazioni che il bandito Ferreri ha fatto *in extremis* al capitano Gianlombardo di essere un confidente dell'Ispettore Generale di P. S. Messana, sottolineano, con maggiore energia ed urgenza, la necessità di una inchiesta parlamentare profonda e completa che faccia luce sulle complessa attività dell'Ispettorato di P. S. in Sicilia e del suo dirigente Messana; il quale Messana, a quanto tuttora si afferma, non sarebbe stato per nulla destituito non essendoci ancora conferma che l'ex-Questore di Napoli, Coglitore, anch'esso inviato in Sicilia, abbia assunto la carica di Ispettore Generale della P. S.

Il solo fatto, già segnalato al Ministro Scelba, che il Messana ancora dopo il 2 giugno complottasse in Sicilia per la restaurazione monarchica, avrebbe dovuto da tempo indurre ad esaminare la posizione di questo signore, il quale, mentre si impegnava a catturare il bandito Giuliano, avrebbe avuto invece come confidenti tipi come il Ferreri, che la cronaca odierna — per la stessa ammissione dello Ispettorato di P. S. — indica come il vice-capo della banda Giuliano. Si dovrebbe concludere che l'esistenza del bandito Giuliano è preziosa per il commendator Messana e per le forze politiche a cui egli obbedisce, forze che hanno esponenti altissimi in certi ambienti politici e basi nelle correnti più decisamente retrive del blocco agrario.

Abbiamo già denunciato all'Assemblea regionale siciliana i legami fra il banditismo e il blocco agrario. Ha la D.C. interesse a veder chiaro finalmente in questi legami? Questo è il punto; ed è naturale che noi, fino ad oggi, ci sentiamo autorizzati a rispondere che la D. C., poggiando sia al Governo centrale che in quello regionale sulle forze di destra, non può aver volontà di veder chiaro e di far luce su questi profondi legami fra il banditismo e la vita politica; ed è per ciò che noi siamo diffidenti e scettici sulle misure, che in seguito al rapporto del Capo della Polizia, il Governo De Gasperi prenderà. Intanto è per lo meno strano notare come, dopo lo scioglimento del «Fronte antibolscevico», nessuna concreta azione sia stata intrapresa per identificare l'organizzazione neofascista, per stabilire i vincoli — di cui siamo assolutamente certi — che legano neo-fascismo e banditismo sotto la direzione di una unica guida, quella appunto del blocco agrario.

Ed è per ciò che l'opinione pubblica nazionale ed in primo luogo quella siciliana, non deve lasciarsi ingannare da clamorifinte indiscrezioni, colpi di scena, poichè purtroppo a tutt'oggi niente di serio è stato fatto per ricercare, individuare, catturare mandanti, organizzatori ed esecutori dei crimini consumati in danno del popolo lavoratore.

Solo la pronta, unanime esplosione di sdegno della coscienza civile nazionale ha potuto indurre finalmente il Ministro Scelba ad ammettere che i crimini consumati in Sicilia hanno carattere squisitamente politico. Solo la vigilanza di tutte le forze democratiche nazionali può indurre il Governo a trarre tutte le conseguenze dal carattere politico dei crimini perpetrati in Sicilia. Oggi che il Governo è costretto ad adottare misure concrete per la lotta contro il banditismo, il controllo dell'opinione pubblica sull'azione ministeriale deve esercitarsi affinchè il problema del banditismo in Sicilia non sia visto solo nel suo aspetto tecnico-poliziesco, ma investa tutta la situazione politica siciliana in rapporto ai legami che certi gruppi politici e certe forze sociali hanno col banditismo, e sopratutto trovi il suo naturale appoggio per la soluzione in una vasta opera di risanamento sociale; opera che solo il movimento dei contadini e dei lavoratori in generale, in unione con le classi medie, può assicurare.

GIROLAMO LI CAUSI

### GRAVE COLPO AI SALARI E AGLI STIPENDI

# Il primo gesto del Governo: aumento del prezzo del pane

### 15 lire di maggiorazione dal 1. luglio - Nessun accenno al tesseramento differenziato - Uno stupido falso della Presidenza del Consiglio

Il prezzo del pane è stato ieri aumentato di lire 15 al chilo dal Consiglio dei Ministri riunitosi al Viminale per la seconda volta in questa settimana.

Il provvedimento andrà in vigore dal 1. luglio o nei giorni immediatamente successivi. Con l'aumento il pane raggiungerà la cifra di lire 56 per la pezzatura piccola e di 49 per quella grande.

Nè questo è tutto giacchè, nel corso dell'esposizione fatta dall'Alto Commissario all'Alimentazione prof. Ronchi partecipante alla seduta, è stato posto in rilievo che il prezzo economico del grano è attualmente di circa 6600 lire al quintale. La notizia è stata immediatamente diffusa per i corridoi in quanto, con ciò, si è voluto implicitamente preannunciare un nuovo aumento che porterebbe il prezzo del pane a 80-82 lire il Kg.

Il cancelliere e i suoi colleghi, con incredibile faccia di bronzo, sono giunti al punto di distribuire una notizia stampa — nota che ha penosamente sorpreso i giornalisti — nella quale si è tentato di giustificare il grave provvedimento adottato, che così duramente colpisce tutte le masse lavoratrici, ricordando che la decisione di abolire il prezzo del pane fu presa il 4 aprile scorso dal precedente governo il quale già il 15 aprile aveva attuato un primo aumento.

La nota ha però omesso di ricordare che allora i ministri comunisti e socialisti ottennero che l'aumento del prezzo fosse legato alla rapida attuazione del tesseramento differenziato e che fosse inquadrato in un piano di misure tendenti ad impedire che l'aumento dei prezzi togliesse ogni valore alla concessione (temporanea in vista del tesseramento differenziato) dell'indennità di caropane e tendenti ad assicurare con il potenziamento degli Enti comunali di consumo l'approvvigionamento del meno abbienti ed una azione calmieratrice sul mercato. La nota omette di ricordare che proprio perchè a causa del doppio giuoco democristiano queste misure non si erano realizzate i ministri comunisti si opposero in data 12 maggio all'ulteriore aumento del prezzo del pane.

**Ancora «l'Unità» ...**

Ma la spudoratezza del Cancelliere raggiunge il colmo quando nella «nota stampa» arriva ad affermare che *l'Unità* del 2 aprile, *dando notizia del provvedimento dell'aumento* metteva in evidenza che il prezzo privilegiato veniva ad essere abolito «*per i ceti abbienti*».

Il falso contenuto nella nota ufficiosa, la quale rinnova i tempi delle «veline» distribuite dal Minculpop, è dei più grossolani. *L'Unità* del 2 aprile dava notizia della *discussione sul tesseramento differenziato* e annunciava la *discussione sulle norme da adottare per non far ricadere sulle classi meno abbienti l'aumento del prezzo del pane*. Per questo metteva in titolo la frase riportata dalla nota ufficiosa. Frase che *non* può essere riferita all'aumento di ieri che è stato deciso senza quelle misure necessarie a non far ricadere sulle classi meno abbienti il nuovo peso, misure che *allora* De Gasperi si *era impegnato* a prendere.

Vuol spiegare il Cancelliere alle masse lavoratrici e ai lavoratori democristiani che cosa faranno essi con le 304 lire di caropane mensili concesse ieri, di fronte alle 200 lire di aumento del prezzo dell'olio verificatosi in questi ultimi tempi, alle 300 lire di aumento del prezzo dei formaggi, le 7 lire di aumento del prezzo delle uova ecc.?

Ed è evidente che l'aumento del prezzo del pane, deciso senza prendere contemporaneamente quelle misure necessarie a temperare il mercato, e a stroncare le speculazione, avrà ripercussioni su tutti i prezzi spingendoli ancora a salire, con grave pericolo per la lira.

L'on. Einaudi nel corso della discussione ha sottolineato le esigenze del bilancio. Nessuno dei Ministri ha però ritenuto opportuno accennare alle gravi frodi che si sono attuate ai danni dello Stato e dei consumatori a Padova, a Verona, a Bergamo sotto la protezione degli organi del Ministero degli Interni.

**Riammissione di generali repubblichini**

Il Consiglio ha poi proceduto per la sua strada antidemocratica pagando una prima rata della cambiale rilasciata a Patrissi e soci al momento della votazione di fiducia a Montecitorio; ed ha comunicato con l'appoggio di una decisione del Consiglio di Stato, la riammissione nei ruoli di tutti gli ufficiali superiori radiati dalle varie armi per fascismo o per collaborazionismo militare da parte delle Commissioni di epurazione.

Tra gli ufficiali superiori che torneranno a rivestire la divisa in attesa che su di loro si pronuncino le Corti di Assise speciali, sono il generale d'aviazione Biseo, noto cliente di casa Mussolini, oltre che repubblichino, il ten. col. Ernesto Bosso, Sottosegretario di Stato della repubblica di Salò, i generali Sbernardoni, Cassinelli, Cerruti, l'ammiraglio Spano.

Successivamente il Governo ha pagato la prima cambiale ai grandi proprietari di case approvando il progetto presentato dal Ministro Scelba in merito ai commissariati

(Continua in 2. pag., 1. col.)

RITIRATA DEMOCRISTIANA?

### L'imposta proporzionale in fase di risanamento

Il Ministro delle Finanze on. Pella, uscendo dalla seduta del Consiglio dei Ministri ha comunicato ai giornalisti che, secondo una voce corrente, i termini della denuncia dei redditi per l'applicazione della imposta proporzionale sul patrimonio verrebbero prorogati al 31 luglio. «Ci troviamo in fase di riesame», ha annunciato il ministro, senza scendere però a maggiori spiegazioni. «Comunque il Governo si rimette completamente all'Assemblea Costituente e alle decisioni ch'essa vorrà prendere.

L'assemblea inizierà il dibattito sull'imposta proporzionale — ha proseguito il ministro — probabilmente nella seduta di martedì.

Tali dichiarazioni sono state interpretate dalla stampa come una ritirata democristiana di fronte alle proteste dei deputati di sinistra, di cui «l'Unità» si è fatta eco, che denunciavano nell'imposta democristiana una grave minaccia alla piccola proprietà e ai ceti medi.

## 849 ex-prigionieri rimpatriano dalla Jugoslavia

**Il saluto del popolo di Ancona**

*(Dal nostro corrispondente)*

ANCONA, 27 (G. P.). — Questa sera alle 18.10 è giunto nel nostro porto il piroscafo «Kosmay», con a bordo 849 ex-prigionieri di guerra italiani tra cui 56 ufficiali provenienti dalla Jugoslavia. Il piroscafo issava sui due pennoni il gran pavese e i due tricolori: quello italiano e quello jugoslavo.

Una numerosa folla di varie migliaia di persone era accorsa sul molo per assistere allo sbarco. Tra le autorità erano presenti il generale Pivano comandante del Corpo d'Armata di Bologna, il Prefetto di Ancona, l'Arcivescovo, il vice-sindaco e il vice-questore.

Al momento dell'attracco la banda del 5 CAR di Pesaro ha intonato «Fratelli d'Italia», mentre da bordo si gridava: «Viva l'Italia», «Viva l'amicizia italo-jugoslava!». Il Prefetto ha quindi rivolto un breve discorso di saluto ai rimpatriati.

Uno degli ex-prigionieri, Donato De Giorgi, da Veruole (Lecce), da noi interrogato circa il trattamento loro riservato in Jugoslavia, ci ha risposto: «Il popolo jugoslavo ha fatto per noi quel che poteva. Dapprincipio, veramente, il vitto era molto scarso, ma anche il popolo jugoslavo si trovava in cattive condizioni. Gradatamente la situazione è andata migliorando, ed anche noi abbiamo avuto un trattamento migliore».

I reduci sono stati ospitati nella Caserma Villarey, dove a cura delle donne dell'UDI e del CIF riceveranno la prima assistenza. Si sta provvedendo ad inoltrarli alle rispettive destinazioni.

GRANDE VITTORIA ITALIANA AL «TOUR»

## Ronconi solo al traguardo con 5' e 31" di vantaggio

### *La squadra italiana passa in testa - Ronconi balza al secondo posto in classifica a 1'22 da Vietto - Il ritiro di Bizzi e di Bertocchi*

(Nostro servizio particolare)

LUSSEMBURGO, 27. — *A Parigi, alla vigilia della partenza del «Tour», Giulio Giardini, commissario tecnico della squadra italiana, non nascondeva la preoccupazione che gli dava la salute del campione d'Italia, Aldo Ronconi.*

*«Ronconi — mi diceva Giardini — soffre d'una leggera bronchite. Ho fatto del mio meglio per parare a questo inconveniente, ma sono sempre in orgasmo».*

*Questa sera a Lussemburgo, Giardini sfoggiava invece un sorriso che faceva piacere a vedere. Il suo «ragazzo», completamente ristabilito, ha dato la prima vittoria di tappa alla squadra italiana, e, d'un sol colpo, salta dal quarto al secondo posto nella classifica generale.*

Il vittorioso Ronconi

**Una corsa da grande campione**

*Ronconi ha superato i «pavés» del nord come una normale strada italiana. Ronconi ha sorpreso il seguito, i tecnici, i giornalisti e tutti quelli che seguono il Giro di Francia. Ronconi ha inoltre rovesciato i piani dei belgi che si proponevano oggi di vendicarsi della sconfitta subita ieri a Bruxelles. Senza contare che anche i Lussemburghesi non volevano essere da meno in casa loro. Ma l'italiano è riuscito a metterli tutti nel sacco. Ha fatto una corsa da grande campione. E' dalla parte degli azzurri che Vietto dovrà guardarsi se vuole mantenere la maglia gialla fino alle Alpi. «Se Aldo continua così — ha pronosticato Giardini — dovrà essere tra i primi al Parc des princes, il 20 luglio prossimo».*

*L'inizio di questa dura tappa, la più lunga del «Tour» (314 Km.), non lasciava prevedere una vittoria italiana. Ma al contrario ognuno si aspettava un risveglio dello «squadrone nero» dei Belgi.*

*Pertanto, dopo una partenza data con 40 minuti di ritardo sull'orario previsto, era il francese Delille, della squadra del nord-ovest, che, come un canguro, partiva saltellando sui «pavés» più duri e più inesplorabili che mai. Nel frattempo il tutto colpiva la formazione italiana. Già dopo i primi chilometri, Bertocchi, indisposto, dava segni manifesti di stanchezza, poi crollava e abbandonava. Seduto al margine della strada, guardava passare gli altri e singhiozzava come un bambino.*

*Il francese Delille, intanto, proseguiva la sua audace fuga, filando come una freccia sotto un sole implacabile. A Namur, dopo 54 Km. dalla partenza, era riuscito a racimolare venti secondi di vantaggio sul grosso, condotto dai belgi. A Charleville, egli portava il suo distacco a circa dodici minuti, realizzando una bella prodezza. Dietro di lui, una trentina di corridori si snodavano tranquillamente: nessuno si preoccupava del colpo di testa del vecchio Delille.*

**Fuga verso Lussemburgo**

*E' dopo Charleville che si verifica una vera valanga di ritiri. Il francese Dangulluenne, che ha fatto una brutta caduta e si è lussato una spalla, è portato via in barella. Un altro francese, Marcorig, sofferente, scende giù dalla sua macchina. Infine, gli italiani apprendono una cattiva notizia: Bizzi ha, anch'egli abbandonato la corsa.*

*A Sedan, Delille è sempre solo in testa. Il primo degli inseguitori, Maurice Diot, passa con dodici minuti di ritardo, mentre il plotone giunge dopo ben diciotto minuti.*

*Non rimangono ora più che un centinaio di chilometri di questa interminabile tappa per giungere alla mèta. E' su questo percorso che si svolgerà la vera lotta. Infatti cosa succede? Delille evidentemente sfinito dallo sforzo troppo a lungo sostenuto paga la sua imprudenza. Lo vediamo col volto contratto tentare invano di mantenere la sua andatura, ma ciò è al di sopra delle sue possibilità. Dietro di lui, un gruppo di inseguitori gli dà la caccia. Al controllo seguente, il distacco fra il fuggitivo e gli inseguitori fra i quali notiamo la «maglia gialla» e l'italiano Ronconi è diminuito considerevolmente. E a Rodange, ad una quarantina di chilometri dal traguardo, Delille è stato raggiunto e dopo aver camminato un po' col gruppo di testa non tarderà ad essere lasciato in dietro in preda a violenti conati di vomito. Rimangono soli in testa Vietto, Brambilla, Cogan, Camellini e Ronconi, che non tarderà a scattare e staccare tutti. A Pelange, Ronconi passa solo con 4'11" di vantaggio e questo distacco lo conserverà fino all'arrivo, dove la folla non gli risparmia gli applausi.*

*Bella prova quella di Ronconi! Risparmiando le sue forze, si è però sempre mantenuto nelle prime posizioni ed ha saputo fuggire al momento opportuno. Giornata felice per gli azzurri.*

ROBERT COSSU'
(copyright Soc. Ed. «Unità»)

**Ordine di arrivo**

1) Ronconi (Italia) 314 km. in 10.59'12"; 2) Cogan (Ovest), 11.04'47"; 3) Camellini (Stranieri di Francia); 4) Brambilla (Italia) stesso tempo di Cogan; 5) Vietto (Francia) 11.05'44"; 6) Rossello (Italia) 11.10'21"; 7) Latorre (Centro-sud-ovest) 11.10'56"; 8) Robic (Ovest) 11.14'14"; 9) Diot (Ile de France) 11.16'14"; 10) G.Weilenmann (Svizzera) stesso tempo.

L'italiano Cottur è 13. in 11.17'20", Tacca 18. in 11.21'35" e Corrieri 50. in 11.25'53".

**Classifica**

1. VIETTO in ore 23.05'29"; 2. Ronconi a 1'22"; 3. Brambilla a 5'31"; 4. Cogan a 10'36"; 5. Camellini a 12'11".

Nella classifica per squadre l'Italia è al 1. posto.

LA CONFERENZA SUL PIANO MARSHALL

## Seduta a porte chiuse a Parigi dei tre Ministri degli Esteri

### *Bidault avrebbe proposto la costituzione di comitati tecnici per l'esame delle risorse e delle necessità europee*

*(Nostro servizio particolare)*

PARIGI 27. — Oggi alle 16.15, soltanto con 15 minuti di ritardo sull'ora fissata, sacrificati alle richieste dei fotografi, si è iniziato senza alcuna cerimonia, in seduta segreta e senza apparato ufficiale, il Convegno di Parigi nel quale Russia, Francia e Gran Bretagna dovranno studiare la risposta da fornire agli Stati Uniti in merito alla proposta avanzata da Marshall il 5 giugno in un discorso ad Harvard per un piano organico e completo di ricostruzione europea.

Il Governo di Washington non avrà rappresentanti alla Conferenza, la quale, anzichè nel Salone dell'Orologio, ove tre mesi fa sono stati firmati gli accordi di pace con l'Italia e gli stati satelliti della Germania, si svolgerà ugualmente nella sede del Ministero degli Esteri francese, ma al piano superiore, in una caratteristica sala denominata dei «pappagalli» per la decorazione delle tappezzerie. Ma pur non avendo rappresentanti ufficiali, gli Stati Uniti hanno proprio in questi giorni presente a Parigi il Sottosegretario del Dipartimento di Stato per gli affari economici Clayton, il quale sarà in grado pertanto di incontrarsi con i tre Ministri.

Il primo a giungere davanti al semplice, grigio palazzo del Quay D'Orsay è stato Bevin. Immediatamente dopo arrivava Molotov.

**Le proposte di Bidault**

Salutati all'ingresso dagli alti funzionari del Quay D'Orsay, i due Ministri sono stati guidati al piano superiore, dove Molotov per primo è entrato nella sala della Conferenza, seguito da Bevin.

Dopo pochi minuti i tre Ministri e le poche persone dei rispettivi seguiti si trovavano già installati intorno alla tavola rotonda.

Dopo un breve saluto di circostanza, Bidault ha esposto il punto di vista francese nel quale si indica il modo secondo il quale le nazioni europee potrebbero organizzarsi per trarre il maggior profitto dagli aiuti americani. A questo proposito egli ripete gli stessi concetti che dieci giorni fa, immediatamente dopo il primo incontro fra Bevin e Bidault, il capo della sezione economica del Quay D'Orsay, Hervè Alphan, aveva delineato ai giornalisti: la costituzione cioè di comitati tecnici cui spetterebbe il compito di far esaminare il bilancio esistente fra le risorse e le necessità europee negli specifici campi dei trasporti, delle industrie, degli alimenti, dei combustibili, dell'energia elettrica e via dicendo.

Acquisiti questi elementi base, i comitati potrebbero coordinare le richieste europee agli aiuti americani.

**La fine della seduta**

Subito dopo Bevin ha esposto il punto di vista britannico, molto analogo a quello francese, eccetto che la Gran Bretagna avrebbe intenzione invece di conferire ad un comitato generale il compito di rivedere la realizzazione del piano.

Il comitato potrebbe prevedere a sua volta la costituzione di due o tre altri comitati regionali per gli stati alpini, quelli danubiani e quelli renani.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei tre partecipanti riguardo al sistema di realizzazione del programma di Marshall, si sa, ad esempio, che inglesi ed americani sono d'accordo nel ritenere che esso potrebbe svolgersi fuori delle Nazioni Unite, mentre si arguisce che la Russia non intenda scindere qualsiasi progetto di aiuto all'Europa dall'esistente organizzazione dell'ONU.

Un'ora dopo l'inizio della riunione si diffondeva già la voce che i Ministri erano in pieno lavoro e che alla fine della seduta non sarebbe stato diramato alcun comunicato ufficiale, dimodochè il lavoro della Conferenza possa procedere più sollecito e facile. Altre volte si è riscontrato infatti quanto possa nuocere per le decisioni più importanti la pubblicità loro data nelle conferenze stampa.

La seduta è finita dopo quasi quattro ore di ininterrotto lavoro.

TOM WILLIAMS

### Ramadier si oppone all'accordo con i minatori

PARIGI, 27. — A tarda sera, le trattative per una composizione dello sciopero di 280.000 minatori di carbone e di 70.000 addetti bancari si sono nuovamente arenate.

Ramadier non ha accettato l'accordo elaborato dal Ministro della produzione industriale.

Una speciale riunione interministeriale ha respinto nella scorsa notte tale soluzione, pur avendo l'organo dei minatori annunciato di essere pienamente soddisfatto.

IL TRIBUNALE SPECIALE DEGLI S.U. AL LAVORO

## Sentenza fascista contro Eisler

### Un anno di carcere per aver negato la legalità della Commissione per le attività antiamericane

WASHINGTON, 27. — Gerhardt Eisler, l'eroico comunista tedesco rifugiato negli S. U. è stato condannato oggi ad un anno di reclusione e a mille dollari di multa per preteso «disprezzo del Congresso e del Governo degli Stati Uniti».

Com'è noto Eisler, interrogato dalla famigerata commissione per le attività antiamericane, aveva rifiutato di prestare giuramento, non riconoscendo la legalità della commissione stessa.

### Un discorso di Spano al Congresso di Strasburgo

*(dal nostro corrispondente)*

STRASBURGO, 27. — Il compagno Spano ha portato oggi al Congresso del Partito comunista francese il saluto fraterno e caloroso del P.C.I. e di Palmiro Togliatti.

Egli ha tracciato a grandi linee lo sviluppo e la lotta del Partito comunista italiano ed ha affermato: «Allo inizio del 1944 eravamo 80.000 comunisti militanti nell'Italia liberata e 100.000 nei territori occupati, alla testa di circa 150.000 combattenti: oggi noi siamo 2.300.000 comunisti. Rappresentiamo il 60 % della classe lavoratrice organizzata nella C.G.I.L. Le elezioni municipali e della Sicilia hanno consacrato il P.C.I. come il primo partito d'Italia. Per questo, la reazione si accanisce oggi contro di noi e cerca di isolarci insieme ai socialisti.

Ma De Gasperi partito per alleggerire il governo e isolare i comunisti, costituì un governo ristretto al suo partito ed a qualche tecnico reazionario mentre all'opposizione si costituì un «fronte di opposizione» che comprende tutte le forze democratiche e repubblicane.

Per questo — ha continuato Spano — noi condurremo una politica di opposizione costruttiva parallela all'azione rivendicatrice della C.G.I.L. Naturalmente, compagni, noi non ignoriamo l'origine del colpo che ci viene inferto. Il colpo sferrato contro la classe lavoratrice italiana per mano di De Gasperi ha seguito, in realtà lo stesso impulso del colpo sferrato contro il popolo lavoratore francese.

Per questo noi non ignoriamo la necessità di stabilire dei legami fraterni fra la democrazia francese e la democrazia italiana, fra i popoli francese e italiano. Abbiamo oggi — conclude Spano — italiani e francesi, una grande battaglia da combattere: la battaglia per salvaguardare l'indipendenza dei due Paesi.

LUIGI CAVALLO

### *Il diktat delle Frattocchie*

*I cinque giovani al disotto dei quaranta anni, che risultano sino ad oggi iscritti al Partito liberale, sono stati tutte le furie per il grande Raduno Nazionale della Gioventù, che si è concluso in questi giorni a Firenze. I cinque giovani hanno deciso che le decine di migliaia di ragazzi e ragazze, che hanno partecipato al Raduno non rappresentano la gioventù italiana.*

*Presa la decisione l'hanno trasmessa a «Risorgimento liberale».*

*Contemporaneamente i cinque stipendiati della Confida e della Confindustria, che compongono la Confederazione Italiana dei Liberi Sindacati, hanno elevato la loro protesta contro i sei milioni di lavoratori organizzati nella C.G.I.L. Elevata la protesta, l'hanno trasmessa a «Risorgimento liberale».*

*Negli ambienti politici romani si assicurava ieri sera che presto l'avvocato Cassandro e Manlio Lupinacci si riuniranno alle Frattocchie e detteranno ai Quattro Grandi le condizioni per la loro personale adesione al Piano Marshall. Il diktat verrà trasmesso a «Risorgimento liberale».*

*«Risorgimento liberale» — si assicura negli ambienti politici romani — pubblicherà*

IL DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

## La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni

All'inizio della seduta mattutina il Presidente dà lettura del telegramma inviatogli dall'on. De Nicola all'atto della sua partenza per Torre del Greco. L'Assemblea si leva in piedi e applaude lungamente.

Si riprende quindi la discussione sul progetto di costituzione.

Respinti gli ordini del giorno pregiudiziali, l'Assemblea affronta l'esame degli articoli che vanno sotto il titolo delle regioni. L'articolo 106 viene approvato nel testo proposto dalla Commissione.

All'inizio della seduta pomeridiana, la discussione riprende sull'articolo 107 che nel testo del «75» è del seguente tenore: «La Repubblica si riparte in Regioni e Comuni. Le Provincie sono circoscrizioni amministrative di decentramento statale e regionale». Sono le 17 e la prima ora trascorre in battibecchi e discussioni sollevate dai repubblicani. OLIVIERO ZUCCARINI avanza pregiudiziali contro gli emendamenti della sinistra.

L'articolo 107 è infine approvato alla quasi unanimità in un nuovo testo fatto proprio dalla commissione.

Alle 19.45 si passa alla votazione dell'art. 108 che secondo le proposte della commissione suona: «Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati nella costituzione. Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino, Alto Adige e alla Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia con statuti speciali adottati mediante leggi costituzionali».

Subito il qualunquista ABOZZI propone l'abolizione del secondo comma. L'on. LUSSU, sardo e conterraneo di Abozzi scatta urlando: «E' una vergogna! è una vergogna!» e abbandona l'aula rumorosamente.

Tra coloro che prendono la parola per dichiarazione di voto è lo on. PECORARI (d. c.) il quale propone che al secondo comma dopo le parole «Valle d'Aosta», si aggiunga «alla regione Giulio-Friulana e Zara».

Al momento della votazione il compagno SCOCCIMARRO chiede la parola per dichiarare, che il gruppo comunista voterà la formulazione proposta dall'on. TESSITORE (d. c.).

Appoggiata anche dagli altri gruppi la proposta Tessitore, che si limita a sancire uno statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia, escludendo Zara, è approvato

La seduta è tolta alle 20.30

### COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**Art. 106.**

La Repubblica italiana, una ed indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali.

Attua nei servizi che dipendono dallo Stato un ampio decentramento amministrativo.

Adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

**Art. 107.**

La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni.

**Art. 108.**

Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati nella Costituzione.

Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino, Alto Adige, al Friuli, Venezia Giulia e alla Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia secondo statuti speciali adottati mediante leggi costituzionali.

BATTAGLIA ALLE PORTE DI ALCAMO

## L'aiutante di Giuliano e 4 complici uccisi in conflitto dalle forze di polizia

### Il bandito dichiara in punto di morte di essere stato il confidente dell'Ispettore di Polizia Enrico Messana

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 27. — In mezzo alle strade infuocate dalla canicola, è piombata oggi a mezzogiorno la notizia che Salvatore Ferreri da Alcamo di 23 anni, insieme al padre ed altre sue affiliati era stato ucciso dai carabinieri, in conflitto, alle porte di Alcamo, in contrada Canapè. Poco dopo si sono avuti i particolari: la sparatoria è durata un quarto d'ora, dalle 3 alle 3.15 il gruppo dei cinque banditi rimaneva sul terreno e sei carabinieri, fra i quali lo stesso capitano Gianlombardo che guidava l'azione, sono rimasti feriti leggermente.

Salvatore Ferreri, che si faceva chiamare «Fra Diavolo», Turiddu il palermitano» e il re della montagna», ed era già stato condannato in contumacia all'ergastolo, è stato freddato da un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo in mezzo alla fronte dal capitano Gianlombardo sul quale il bandito si era lanciato già ferito a morte.

Il bandito era stato trascinato nell'interno della Caserma dei carabinieri ed aveva dichiarato di essere un confidente dell'Ispettorato di polizia, chiedendo di essere subito trasportato a Palermo; a causa delle sue gravi ferite al torace: il comandante dei carabinieri non aveva ritenuto opportuno mettergli i ferri.

Gli altri banditi sono: Ferreri Vito, 60enne, padre di «Fra Diavolo», Corati Antonino, Vianelli Giuseppe e Vianelli Fedele da Montelepre. Uno di essi aveva una parrucca e una barba finta. Tutti erano armati di bombe a mano, pistole e mitra. Fra Diavolo aveva tra le mani un mitra che poi è stato riconosciuto appartenere al Corpo di guardia dell'aeroporto di Bocca di Falco, assaltato sempre da dal bandito.

La partaglia dei nove carabinieri era stata avvertita delle mosse dei fuori legge ed aveva incontrato i banditi alle porte di Alcamo, dove questi si preparavano ad entrare per compiere una qualche razzia o qualche sequestro. Il capitano Gianlombardo era sulle tracce della banda già da tempo e l'azione di Alcamo è stata la conclusione di un duro periodo di appostamenti e di indagini.

Fra Diavolo era già noto alla polizia come uno dei più temibili banditi della zona battuta dalla banda di Giuliano. Un rapporto dell'Ispettorato di P. S. del marzo 1946 dava tra gli affiliati alla banda di Giuliano un certo «Salvatore» non meglio identificato.

E' tuttavia accertato che Salvatore Ferreri aveva partecipato ad oltre trenta azioni di rapine a mano armata ed è stata accertata anche la sua responsabilità nei recenti sequestri dei possidenti Taormina Vincenzo ed Addamo Vincenzo da Partinico. Il capitano Gianlombardo da noi interrogato ha raccontato che uno dei banditi colpito evidentemente nel tascapane carico di bombe a mano è saltato in aria dilaniato dall'esplosione.

MAURIZIO FERRARA

### Le trattative per il contratto dei metalmeccanici

Siamo informati che, data la lentezza delle trattative per il contratto nazionale dei metalmeccanici, che si svolgono ormai da quattro mesi nella sede della Confindustria, la FIOM ha deciso di prendere alcune misure atte ad evitare che questo sistema possa ulteriormente continuare.

I metalmeccanici italiani desiderano che il contratto nazionale sia realizzato con urgenza; di questa necessità si sono resi conto anche un notevole numero di industriali; si ha quindi ragione di credere che la sessione delle trattative che avrà inizio il 2 luglio p. v. sarà della massima importanza e forse sarà la decisiva.

Negli ambienti della FIOM non si smentisce che le trattative siano arrivate ormai ad un punto da esigere una chiarificazione.

### Oggi a Montecitorio la relazione degli «11»

L'Assemblea Costituente si riunirà stamane alle 10 per ascoltare la relazione della commissione degli «11» sulle accuse lanciate da Finocchiaro Aprile contro alcuni deputati democratici cristiani. Tra gli accusati si trovano, tra gli altri, gli on.li Gronchi, Aldisio e Spataro.

### La prima udienza al processo Di Vagno

POTENZA 27. — Ha avuto inizio questa mattina poco prima di mezzogiorno il processo a carico degli assassini di Giuseppe Di Vagno, deputato socialista ucciso dai fascisti

## Nuova provocazione internazionale del dittatore Tsaldaris all'ONU

### *Con l'appoggio del delegato americano, il governo greco chiede l'intervento nei Balcani del Consiglio di Sicurezza*

LAKE SUCCESS, 27. — Un cinnesimo tentativo di scatenare una vasta provocazione spostando sul piano internazionale il conflitto interno della Grecia è stato compiuto oggi all'ONU dal delegato ellenico. Egli ha accusato la Jugoslavia, la Bulgaria e l'Albania di aver sostenuto l'attività dei partigiani greci, richiamandosi alle conclusioni, notoriamente non rispondenti alla verità, di una parte della Commissione di inchiesta dell'ONU in Grecia.

Il delegato greco ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di usare dei poteri che la Carta dell'ONU gli conferisce per l'eliminazione di ogni minaccia alla pace e la repressione degli atti di aggressione.

E' questa la prima volta che un membro dell'ONU invoca l'applicazione dell'articolo relativo alle minacce alla pace e agli atti di aggressione; in base a tale articolo il Consiglio di Sicurezza sarebbe autorizzato anche all'intervento armato contro le potenze colpevoli di atti che costituiscono una minaccia alla pace.

Come è noto, la Commissione di inchiesta dell'ONU recentemente rientrata dalla Grecia non è stata affatto concorde nel riconoscere le responsabilità nella guerra civile greca degli Stati confinanti. Una parte della Commissione, infatti, ha potuto dimostrare, contro le falsificazioni del governo di Tsaldaris, che nessuna prova esisteva di un intervento di potenze straniere nel conflitto interno della Grecia, mentre sono state chiaramente provate le provocazioni greche contro la sovranità degli Stati confinanti.

### «Niente contratto niente lavoro»

PITTSBURGH, 27 — A mezzanotte cesserà la gestione governativa di 2.500 miniere americane di carbone, assunta il 29 maggio 1946 in seguito ad uno sciopero che da 59 giorni paralizzava completamente la produzione.

Il ritorno delle miniere all'industria privata lascia senza risposta l'interrogativo: che cosa avverrà quando le vacanze termineranno? Nessun contratto è stato ancora firmato fra i proprietari ed il sindacato minatori di Lewis, e pertanto è azzardato fare previsioni. Se il sindacato manterrà la sua parola, è da credere che il lavoro non verrà ripreso. Infatti lo «slogan» del sindacato è stato, da lungo tempo, questo: «Niente contratto, niente lavoro».

# La riunione del Consiglio dei Ministri

*(Continuazione dalla prima pagina)*

alloggi. Il progetto prevede la soppressione dei Commissariati alloggi in tutti i centri inferiori ai 100 mila abitanti. I commissariati saranno conservati — su parere dei singoli consigli comunali — solo nelle città superiori a tale cifra, ma i loro poteri saranno notevolmente ridotti. «Graduale abolizione» l'ha definita il Ministro Grassi uscendo soddisfatto e sorridente dalla sala del Consiglio.

**La Confindustria è servita**

I Commissariati, di cui si attendeva l'amplificazione dei poteri, potranno requisire appartamenti vuoti solo per quattro categorie: sinistrati, sfollati, profughi e impiegati statali trasferiti per motivi di lavoro. Tale nuovo ordinamento sussisterà solo fino al 30 giugno del '48, epoca in cui ogni disciplina cesserà e la speculazione potrà liberamente manovrare.

Ultima (in ordine cronologico) ad esser servita dal Cancelliere è stata la Confindustria. Per essa è stato deciso che a partire dal primo ottobre l'orientamento in merito al blocco dei prezzi e alla disciplina dell'approvvigionamento dei prodotti industriali sarà decisamente modificato.

La proposta è naturalmente partita dall'on. Togni, Presidente dell'Associazione dei dirigenti industriali, oltre che Ministro dell'Industria. In attesa del nuovo orientamento e cioè fino al 30 settembre sono state prorogate le norme vigenti.

Serviti i vari clienti il Consiglio è passato all'approvazione di provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Sono stati approvati anche tre sibillini progetti proposti dall'on. Cappa, ora ministro della Marina mercantile, uno dei quali annuncia «provvidenze a favore dell'armamento e delle industrie delle costruzioni navali».

Su proposta del conte Sforza sono stati approvati quattro disegni di legge per l'approvazione degli accordi finanziari con l'Inghilterra e di quelli economici con la Francia e degli accordi dell'Italia con l'Argentina e la Cecoslovacchia in materia di emigrazione.

E' stato anche approvato un decreto da tempo affrontato dal compagno Sereni che «allo scopo di favorire gli enti che tutelano le classi lavoratrici» ha elevato l'importo massimo degli appalti che possono essere affidati a società cooperative di produzione e di lavoro.

Mentre l'on. Petrilli minaccia di licenziare gli sminatori, il Consiglio, con provvedimento demagogico e beffardo, ha deciso di concedere il distintivo d'onore per i mutilati di guerra agli addetti alle operazioni di bonifica dei campi minati divenuti inabili al lavoro!

E' stato inoltre decisa la concessione di un aumento alle pensioni privilegiate, di una categoria, cioè, particolarmente ristretta.

Terminato l'esame dell'ordine del giorno, il Consiglio ha preso a parlare del Consiglio economico nazionale di cui Vanoni è vice-presidente.

La seduta, una delle più significative del cancellierato, si è chiusa alle 23 circa.

Per giovedì prossimo è annunciata la nuova riunione: in essa il Consiglio dei Ministri si prepara a discutere la situazione dei prezzi e tutta la politica del governo in questa materia. Contemporaneamente verrà probabilmente trattato il problema dell'I.R.I.

**IL GRANTURCO DI VERONA**

## Un comunicato di conferma dell'Alto Commissario

Le informazioni da noi date ieri sullo scandalo del granturco di Verona sono state confermate da un molto prudente comunicato dell'Alto Commissario per l'Alimentazione, nel quale si dà notizia che, a seguito di una inchiesta ordinata dal compagno Cerreti, erano state proposte «alcune misure per la riorganizzazione degli uffici».

«Le proposte però — prosegue sibillinamente il comunicato — non ebbero alcun seguito».

Ora, in una nuova inchiesta ordinata dall'Alto Commissario in carica, sono state nuovamente escluse — sottolinea il comunicato — responsabilità penali. «Essendo per altro confermato un certo disordine nella funzionalità dei servizi — conclude il comunicato — è stata disposta la messa a disposizione del Direttore della SEPRAL di Verona. A reggere l'ufficio è stato inviato un funzionario centrale dell'Alto Commissariato».

## L'accordo sulla tregua esteso ai lavoratori siciliani

Le trattative per l'estensione ai lavoratori siciliani dell'accordo 30 maggio '47 (tregua salariale) si sono concluse ieri mattina col successo del punto di vista della CGIL.

E' stata infatti convenuta con gli industriali l'estensione alla Sicilia dell'accordo in parola; si sono ottenute, anzi, su qualche punto, condizioni di miglior favore.

Quanto all'indennità di contingenza per le donne e i minori, la Confindustria sta però tentando, attraverso una cavillosa interpretazione dell'accordo, di ridurre le cifre spettanti ai lavoratori.

Gli argomenti degli industriali vengono però ad essere gravamente indeboliti dal fatto che l'Associazione Industriale Lombarda ha già compilato le tabelle proprio nel senso indicato dalla CGIL.

## Errata corrige

Per errore del proto, nell'articolo di fondo del compagno Mauro Scoccimarro pubblicato ieri, al penultimo capoverso è stato scritto «Nel movimento socialista cattolico vi sono precedenti storici assai significativi», là dove andava invece scritto «Nel movimento sociale cattolico vi sono precedenti storici...».

## CONTROPIEDE

UNA MANIA. — De Gasperi sfascia i governi e legge a sua discolpa brani de «l'Unità». De Gasperi decide di aumentare il prezzo del pane e legge a sua discolpa brani de «l'Unità». Dato che va in cerca di flagelli gli indichiamo che la Bibbia contiene un'ampia documentazione in proposito.

MENTE LUCE? — «L'Italia Nuova» da noi invitata a far luce completa sui delitti commessi in Emilia ci risponde: «Tarcisio», Perbacco, che paura!

MALATTIA DEI PISELLI. — Anche Calosso è stato gravemente colpito dalla peron-ospora.

MAFIA DI STATO. — A Roma, tutti i ministeri che non esaltano l'on. De Gasperi sono stati lacerati. Gli agenti della polizia addetti a tale missione hanno dichiarato di aver ricevuto gli ordini dal bandito Giuliano.

# Cronaca di Roma

*INTOLLERABILI VIOLAZIONI DELLA LEGGE*

## Gli agenti di Scelba irrompono nella Cellula del PC della Stazione di Trastevere

*Manifestini e giornale murale distrutti - La Polizia finge di ignorare - Diecine di fermi operati arbitrariamente*

### Una circolare che si richiama alla legge Mussolini 25 dicembre 1925

Alle ore 13,30 di ieri due agenti in uniforme e uno in borghese hanno fatto improvvisamente irruzione nel Deposito locomotive di Roma-Trastevere e, senza fornire giustificazioni e senza notificare ai lavoratori presenti le ragioni del loro intervento, hanno strappato alcuni manifesti affissi nel locale e il giornale murale della Cellula comunista. Compiuto l'inqualificabile gesto, i tre poliziotti si sono allontanati in tutta fretta.

Il fatto è tanto più grave in quanto il dirigente dell'Ufficio Politico, dott. Bottino, interrogato da un nostro redattore in merito all'irruzione, avvenuta senza esibizione di alcun mandato, della Polizia nella Sezione comunista di Borgo Pio, ha dichiarato con tono di apparente sincerità che «la Questura non è a conoscenza del fatto».

«Nessun agente si sarebbe mai permesso di violare così apertamente la legge» ha concluso enfaticamente il dott. Bottino.

Dobbiamo dunque pensare che l'irruzione nella sede comunista di Borgo, e quella, altrettanto grave, nel Deposito di Roma-Trastevere, siano state compiute da ignoti criminali travestiti da agenti di P.S. magari agli ordini di un «Giuliano» continentale?

Tale ipotesi va senz'altro scartata di fronte alla constatazione di quanto sta accadendo da più giorni a Roma: squadre di agenti mobilitate, non già per dare la caccia all'assassino dell'autista Padovani, che non è stato ancora scoperto, e degli altri criminali comuni e fascisti che infestano la nostra città, ma per staccare dai muri manifesti contenenti critiche al Governo; cittadini arrestati per aver manifestato, mediante scritte sui muri, la loro legittima disapprovazione all'operato dei Ministri in carica; una donna anziana Maria Ceriatti, madre di due figli, malmenata e arrestata per essersi opposta alla distruzione di manifesti da parte di individui in borghese, rivelatisi, ad arresto avvenuto, per questurini; cittadini democratici brutalmente percossi e arrestati perchè colpevoli di aver reagito ad una provocazione neofascista davanti all'Ambasciata Argentina.

E' evidente che i dirigenti della polizia, dopo la denuncia del nostro giornale, messi di fronte alla responsabilità di riconoscere i loro abusi antidemocratici, preferiscono battere in ritirata e, lanciato il sasso, nascondere la mano. Ciò non vuol dire, naturalmente, che rinuncino ai loro metodi anti-democratici.

Per tutta la giornata di ieri, infatti, e ancora durante la notte pattuglioni di agenti sono stati sguinzagliati per staccare dai muri, sequestrare e distruggere tutti i manifesti antigovernativi, ritenuti «lesivi della dignità del Capo del Governo».

Abbiamo ricevuto decine di telefonate di lavoratori che protestavano per tali soprusi della Polizia. Ci è stato assicurato che gli agenti, richiesti del perchè si accaniscano tanto contro i manifesti contrari alla Democrazia Cristiana, rispondono che il Questore ha emanato una circolare in cui si ordina di disporre servizi per la sollecita distruzione dei manifesti.

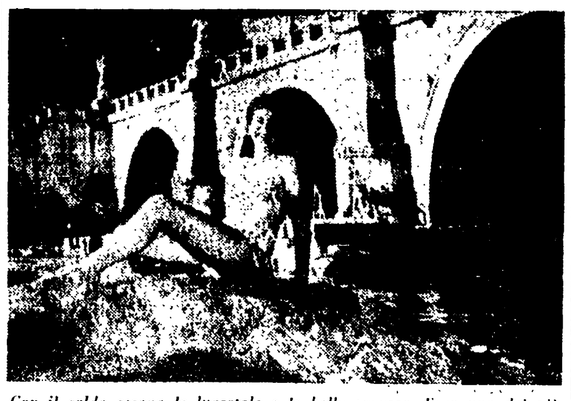
Tale circolare si richiama ad una legge fascista sulle prerogative del Capo del Governo, imposta da Mussolini il 25 dicembre 1925. Evidentemente il Questore ha dimenticato un piccolo particolare.

La legge sulle prerogative del capo del governo (e duce del fascismo) è stata abrogata con Decreto Legislativo del 14 settembre 1944, n. 288, firmata dal Presidente del Consiglio Bonomi e dal Ministro della Giustizia on. Tupini, il quale ultimo, com'è noto, appartiene al partito democristiano.

### Un'interrogazione del compagno Gullo

A completare il quadro delle sopraffazioni poliziesche, è intervenuta un'ambigua circolare della Questura, che proibisce l'uso di altoparlanti per scopi di propaganda politica. A tale proposito il compagno Gullo ha presentato una interrogazione urgente alla Costituente per sapere se l'on. Ministro degli Interni non ritenga inopportuno avvalersi di una legge emanata al tempo del fascismo, che vieta ai possessori di apparecchi radioriceventi di farne uso in pubblico, per limitare gravemente le libertà politiche e individuali dei cittadini.

## 36° all'ombra



*Con il caldo escono le lucertole e le belle ragazze. Ecco uno dei più interessanti esemplari della nostra fauna tropico-fumarola. Sotto i cultori di zoologia!*

*LA RESPONSABILITA' E' DEI PROVOCATORI FASCISTI*

## Un comunicato della Fed. del PCI in merito ai fatti di P. Esquilino

*Una lettera del compagno Edoardo D'Onofrio all'on. Calosso, direttore de "L'Umanità"*

Eva Duarte de Perón è stata ieri ricevuta dal Pontefice secondo il protocollo di una udienza privata della consorte di un capo di Stato.

Verso le ore 18,30 la Presidentessa ha di nuovo abbandonato l'Ambasciata Argentina ove ha preso residenza per recarsi a far visita ad un suo cugino.

Con un ricevimento offerto dall'Ambasciatore Argentino presso la Santa Sede si è conclusa la prima giornata della signora Eva Perón.

Alcuni giornali della capitale hanno ieri tentato, con le loro calunniose affermazioni di far ricadere la responsabilità dei vivaci incidenti avvenuti dinanzi alla Legazione Argentina in Roma sul Partito Comunista. Relazioni completamente false dei disordini hanno travisato la giusta protesta di elementi democratici alla manifestazione neo-fascista facendola passare per una organizzata messa in scena.

Tra gli altri, l'organo ufficiale del PSLI «L'Umanità», in una sua nota di cronaca riportava gli avvenimenti alterandone la fisionomia e trascurando, invece, di riferire i particolari della provocazione che elementi fascisti avevano tentato.

Il compagno D'Onofrio, deputato alla Costituente e Segretario del Comitato Regionale del Lazio, ha pertanto indirizzato al direttore del suddetto giornale on. Umberto Calosso, la seguente lettera:

Caro Calosso,

ho letto con sorpresa sul tuo giornale il resoconto e il commento dei fatti avvenuti in piazza Esquilino dinanzi all'Ambasciata Argentina. Il tuo cronista e, come suppongo, per essere arrivato tardi sul posto, o perchè ha ricevuto informazioni di seconda mano, ha pubblicato una versione degli eventi che è molto lontana dalla verità.

Infatti, mentre nessuna manifestazione è stata organizzata, nè centralmente nè localmente, dal nostro Partito in occasione dell'arrivo di Eva Perón, sta di fatto che mentre la moglie del Presidente della Repubblica Argentina rispondeva al saluto della piccola folla presente, dal gruppo degli astanti sono sortiti evviva a Franco e pei gridi di «duce, duce» ritornanti accompagnate largamente dal canto di «giovinezza». Puoi immaginare che non soltanto per le ragioni riportate nel corsivo pubblicato sul tuo giornale, ma anche per la tradizionale cavalleria di cui hanno sempre dato prova i comunisti nei confronti delle donne, era ed è completamente lontana dal nostro pensiero l'idea di intenzare garaverie contro la presenza di una rappresentante di uno stato straniero. Però è che le guardie avevano ricevuto dei lazzi scoraggianti che erano presenti oltre ad essere poco rassicuranti per il buon nome del nostro Paese, assumevano la più particolare occasione un significato del quale non è necessario che io ti sottolinei la gravità. E quindi sola come reazione a questi fatti, che sono del resto ampiamente documentati dalla stessa «l'Italia Nuova», è accaduto che alcuni fra i passanti hanno spontaneamente reagito. Ne è seguita quello che ne è seguito, e cioè la scandalosa compenetrazione della polizia la quale, dopo avere ampiamente tollerato l'isterismo dei neo-fascisti, è passata all'offensiva contro un gruppetto di compagni e di operai che hanno avuto qualche diverbio con i fascisti medesimi e che avevano iniziato a cantare l'Inno di Mameli e Bandiera Rossa. Ti faccio presente che da testimoni oculari degni di fede mi risulta in maniera precisa come la Celere si sia accanita deliberatamente anche contro passanti occasionali, tutte le volte che costoro, per il loro abbigliamento, dimostravano l'aspetto di operai, provocandoli a randellate inopinatamente, e approfittando della loro naturale protesta per caricarli sulle jeeps e poi trascinarli a San Vitale.

Tutte queste ti scrivo per farti conoscere la vera versione dei fatti e per assicurarti che, mentre non c'è da parte nostra animosità alcuna nei confronti della Perón, l'opinione degli iscritti del nostro Partito e dei lavoratori che ci sono vicini non può non essere vivamente impressionata dalla palese protezione accordata dalle forze di polizia alle manifestazioni neofasciste, e successivamente deve considerare un intersezio equivoco il fatto che un giornale amico abbia dovuto riportare, indubbiamente senza volerlo, un resoconto che, in definitiva, porta acqua al molino dei nostri comuni avversari.

Credimi cordialmente il tuo

EDOARDO D'ONOFRIO

Ecco il testo del Comunicato che la Federazione di Roma del P.C.I. ha emanato in merito alla speculazione imbastita sugli avvenimenti da parte dei quotidiani «indipendenti»:

*«Alcuni giornali del mattino hanno cercato di fare una speculazione politica a carattere anticomunista per il fatto che un tentativo di manifestazione fascista, avvenuto in piazza Esquilino in occasione dell'arrivo a Roma della signora Eva Perón, è stato rintuzzato da elementi democratici. Gli stessi giornali hanno attribuito alla Federazione Comunista e alle sue Sezioni di città l'organizzazione di una manifestazione ostile alla signora Perón. Queste affermazioni sono prive di ogni fondamento. Nessuna iniziativa è stata presa dal P.C.I. a Roma in relazione alla presenza nella capitale dell'ospite argentina.*

*«In particolare, inventate di sana pianta sono le informazione pubblicate sul «Quotidiano» e riprese da alcuni giornali della sera di ieri, circa la partecipazione della Sezione Trionfale agli incidenti del 26 giugno. Da notare che il segretario della Sezione, compagno Equitani, il quale si trovava al momento degli incidenti a prendere un bagno nel Tevere, dato il caldo eccezionale della giornata, ha appreso con stupore la notizia del proprio arresto da alcuni giornali specializzati in falsificazioni».*

*DUE RAGAZZI FERITI AL QUARTICCIOLO*

## Un mozzicone di sigaretta acceso provoca una tremenda esplosione

Un singolare incidente, che per mera fortuna non ha avuto mortali conseguenze, è accaduto ieri nella borgata di Quarticciolo, destando viva apprensione tra la popolazione già in allarme per il continuo rinvenimento di ordigni esplosivi.

Verso le ore 19, un gruppo di ragazzi stava giuocando in Via Ascoli Fabriano, all'altezza del Terzo lotto: uno di essi, tale Marcello Romagnoli, di anni 16, che stava tranquillamente fumando, vedendo il padre venire dal fondo della via e temendo di essere rimproverato, gettava il mozzicone di sigaretta acceso in una fessura del muraglione a cui stava appoggiato. Il mozzicone appiccava però fuoco ad una capsula di mina che trovavasi nascosta in quel buco, provocando una violenta esplosione.

Lo scoppio dell'ordigno causava ferite al piccolo Marcello ed al suo coetaneo Silvano Di Salvo.

Dopo aver ricevuto le prime cure dal medico della borgata, dott. Giorgio Sappini, i due ragazzi venivano trasportati al Policlinico.

Sono in corso indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità di terze persone.

### Un altro incidente alle Tombe di Nerone

Un incidente forse anche più grave è accaduto alle ore 17 in località Inviolatella, alla Borgata Tombe di Nerone. Il trentaquattrenne Antonio Messolana e il diciannovenne Rocco Procopio, che erano intenti a raccogliere spighe in un campo, hanno provocato involontariamente l'esplosione di una mina. Il Messolana ha avuto la mano destra asportata. Il Procopio è rimasto ferito in varie parti del corpo.

Un autista, tale Guglielmo D'Alessi, che passava nei pressi, è rimasto ferito all'occhio destro.

### Salvato dai familiari mentre tenta di impiccarsi

Di un eccezionale avventura è stato ieri protagonista il fotografo Loris Cavera, abitante in via degli Orazi e Curiazi, 1. Il Cavera, pare in un accesso di disperazione per gravi dispiaceri familiari, aveva deciso di togliersi la vita e, salito su uno sgabello, si era impiccato ad una trave. Il suo gesto disperato era stato fortunatamente spiato da persone di famiglia, le quali si affrettavano ad accorrere in suo aiuto. Soccorso appena in tempo, proprio mentre stava per soffocare, il poveretto è ormai fuori pericolo.

### Una innamorata delusa dorme da tre giorni

Il caso della trentatreenne Emilia Guerra, abitante in via Padova 90, ha destato l'interesse di numerosi medici. La donna è stata infatti ricoverata all'ospedale perchè in preda da tre giorni ad un sonno profondissimo. Le cause di tale fatto singolare non sono molto chiare. Pare che la poveretta si sia avvelenata, per dispiaceri amorosi, con un sonnifero a base di barbiturici.

### Si rompe il collo tuffandosi nel Tevere

Il ventiquattrenne Giulio Galletti, appassionato «fiumarolo», è perito ieri in un tragico incidente. Egli si trovava nello Stabilimento «Ciriola», intento a prendere il sole, quando, nel tentativo di recuperare un pannocchia trascinata dalla corrente del Tevere, si tuffava. Non avendo ben misurato lo slancio, il poveretto andava a cozzare bruscamente contro il fondo melmoso, rimanendo conficcato con la testa nel fango. Soccorso da alcuni amici e trasportato all'ospedale di Ostia, dove, quando, poco dopo, decedeva alcune ore dopo senza aver ripreso conoscenza.

## PICCOLA CRONACA

**La Federazione Comunista Romana comunica che Ugo De Feo è stato espulso dal Partito per indegnità politica e morale.**

**Il compagno deputato Laconi terrà stasera** alle ore 20 alla sezione Mazzini una conferenza politica sul tema: «Il P.C.I. partito nazionale».

**Lutto** - Nei giorni scorsi è deceduto il compagno partigiano Primo Foggiati. Alla famiglia desolata le più sentite condoglianze de «l'Unità».

**All'inizio della nuova stagione sportiva** sarà lanciato un concorso pronostici sportivi basato su una nuova formula che alla sua originalità unirà una realizzazione essenzialmente pratica.

**Si aprirà domenica alle 10,30**, in via Ulfiet del Vicario 47, il I Congresso nazionale dell'Associazione per la difesa della Scuola nazionale».

**Questa sera alle ore 18** nei locali della Camera del Lavoro (piazza Esquilino 5) ad iniziativa della Associazione Romana Inquilini sarà tenuto un importante Convegno riflettono sui problemi dei fitti e delle abitazioni.

**Domenica 29** ad iniziativa della Sezione Comunista di Tiburtino III si terrà una grande festa di solidarietà nel corso della quale verranno distribuiti 100 vestiti ai bambini poveri della borgata. In serata sarà proiettato un film sovietico all'aperto.

L'ACQUA MARCIA HA PROMESSO

## L'acqua in città tornerà questa notte?

In seguito ad un danno manifestatosi improvvisamente nella notte scorsa sul sifone della Società Acqua Marcia sito alla Martellona, presso Tivoli, è stato necessario mettere fuori servizio la conduttura per eseguire le riparazioni necessarie.

Sono rimasti così privi di acqua i quartieri: Ludovisi, Salario, Parioli e parte del quartiere Nomentano e Macao.

Si spera che la Società dell'Acqua Marcia, che ha promesso di riparare il sifone per stanotte mantenga il suo impegno.

### La giornata romana del compagno Toledano

Continueranno oggi le visite che il compagno Toledano, giunto nella nostra città nei giorni scorsi, sta facendo nei diversi luoghi di lavoro romani.

Il compagno Vicente Lombardo Toledano è, come noto, Segretario Generale della Confederazione del Lavoro dell'America Latina e Vice Segretario Generale della Federazione Sindacale Mondiale.

Questa mattina il compagno Toledano si recherà a visitare il Deposito Locomotori di San Lorenzo, il nostro stabilimento U.E.S.I.S.A. e la SPA.

Nel pomeriggio parteciperà ad un ricevimento dato in suo onore dalla Camera Confederale del Lavoro. Il ricevimento avrà luogo alle 18 e ad esso parteciperanno i maggiori esponenti sindacali della città.

## La condanna a morte attende gli assassini di Ponte Galeria

*Il Tribunale Militare Straordinario convocato martedì per la prima volta a Roma*

Martedì prossimo sarà convocato a Roma per la prima volta il Tribunale Militare Straordinario, competente a giudicare con procedura sommaria delitti di particolare efferatezza.

Gli imputati che rischiano di essere condannati alla pena capitale sono i responsabili dell'uccisione della settantacinquenne Annunziata Costantini, avvenuta in località Muratella (Ponte Galeria) la sera della vigilia del Natale 1944.

Paolo Centinaro, Vincenzo Cosentino, Giuseppe Cannella, Giuseppe Giglione e Giovanni Vullo, dopo aver fatto irruzione in una casa, aggredirono il colono Antonio Papili, percuotendolo col calcio del fucile e derubandolo di 35.000 lire, custodite in un cassetto. I malviventi immobilizzarono quindi la moglie del Papili, la quale teneva tra le braccia la figlioletta di 17 mesi. Fu in quel momento che la vecchia madre del colono, vedendo minacciate la nuora e la nipotina, si slanciò contro i banditi, ma fu da questi così brutalmente percossa, da morire il giorno seguente.

I banditi, impossessatisi infine di altri danari, di tre fucili da caccia e di un paio di stivaloni, si allontanarono dalla casa, inginocchiando ai derubati di non muoversi di casa per tutta la serata.

Senonchè, malgrado la benda che gli cessarsi una punizione esemplare, che serva di monito all'impressionante dilagare della delinquenza.

Ricoperta il viso, il Papili riconobbe uno degli assalitori, il Giglione, e lo fece arrestare la stessa notte.

Il fatto, che suscitò a suo tempo la commozione di tutta la cittadinanza, troverà martedì prossimo l'adeguato epilogo, anche perchè si ritiene ormai ne-

O. K. SIGNOR MESSE

## Il T.M. rimette in libertà due generaloni fuggiaschi

Il Tribunale Militare Supremo ha ieri respinto il ricorso proposto dal P. M. avverso la sentenza del tribunale territoriale, con la quale il 5 ottobre scorso il generale Vercellino, imputato di abbandono di posto, veniva assolto.

Insieme a Vercellino è stato rimesso in libertà, previa assoluzione sempre da parte del T.M.T., il generale Vittorio de Paris, che l'8 settembre, anzichè opporsi ai tedeschi nei pressi di Aquila, seguì l'esempio della maggior parte dei suoi parigrado.

Per oggi è attesa la sentenza per il generale Delfini.

GOVERNO E COMUNE DEBBONO INTERVENIRE

## L'ATAC non può pagare la contingenza ai tranvieri

Il Sindacato Autoferrotranvieri del Lazio, in un comunicato diramato alla stampa tende noto alle autorità competenti e alla cittadinanza romana, che, in applicazione delle norme contrattuali attualmente in vigore ed in rapporto all'aumentato costo della vita, l'indennità di contingenza ai tranvieri deve essere aumentata dal 1 giugno come è avvenuto per tutti gli altri lavoratori.

L'ATAC e la STEFER hanno fatto sapere, però, che non avrebbero potuto pagare questi nuovi oneri per deficienze di cassa, in rapporto al rendimento dell'esercizio. Cosicchè, a tutt'oggi, le aziende non hanno corrisposto tali aumenti.

Il Sindacato, nel declinare ogni responsabilità per le conseguenze che da questo stato di cose potranno derivare, fa presente che la situazione è stata dal Sindacato stesso portata a conoscenza del Sottosegretario agli Interni on. Marazza e del Commissario Straordinario al Comune dott. De Cesare, col quale ultimo, però, non si è riusciti finora ad ottenere un colloquio.

Ad evitare, inoltre, che i nuovi aggravi derivanti dall'aumento della contingenza ai tranvieri costringano le Aziende ad aumentare le tariffe dei trasporti, il Sindacato ha chiesto al Governo d'intervenire con una erogazione immediata di fondi che consenta alle Aziende stesse di superare le attuali difficoltà. In seguito il Governo, d'intesa con il Comune, dovrebbe procedere nei confronti dei due Enti alla liquidazione dei danni di guerra, i quali — ammontando a parecchi miliardi — metterebbero le Aziende stesse in grado di riprendersi e funzionare soddisfacentemente.

A quanto pare, però, nè il Governo e tanto meno il Comune hanno ancora dato una risposta, confermando così il dubbio che si voglia — come noi scrivevamo giorni fa — risanare i bilanci dell'ATAC e della STEFER a complete spese degli utenti.

Ad ogni modo i tranvieri hanno fatto sapere che essi sono disposti ad attendere fino al 5 luglio, dopodichè reclameranno senz'altro l'aumento della loro contingenza.

### Le nuove disposizioni per le carte annonarie

In seguito a informazioni assunte possiamo annunciare che le nuove carte del quadrimestre luglio-ottobre saranno distribuite ai consumatori nel corso del mese di luglio ed avranno inizio di validità col 1° agosto p. v.

Pertanto per il prelevamento del pane presso gli spacci di prenotazione, per i primi trenta giorni del mese di luglio verranno utilizzati i tagliandi «generi di minestra» relativi al mese di giugno che tuttora sono disponibili, mentre per il trentesimo giorno sarà utilizzata la cedola di «prenotazioni salumi». Per gli altri prodotti verrà comunicato di volta in volta il tagliando da utilizzare.

Inoltre i consumatori, la cui carta annonaria sia mancante dei buoni prelevamento generi di minestra per il mese di giugno, in quanto già utilizzati presso i ristoranti economici, presso convivenze ospedaliere, ecc., hanno diritto al prelevamento del pane per il mese di luglio presso lo stesso esercente, ove, a suo tempo, si prenotarono per il quadrimestre marzo-giugno.

Per il prelevamento pane presso i ristoranti economici nel mese di luglio verranno utilizzati gli appositi tesserini rilasciati dai ristoranti stessi all'atto della prenotazione che avrà luogo dal 27 al 30 corrente mese.

## Convocazioni di Partito

SABATO 28

**Scuola di Partito**: oggi avrà luogo la consueta lezione per i quadri della Federazione Romana nelle sezioni Ponte Regola, Testaccio, Salario, Trastevere, Portuense, Esquilino, Tuscolano e Trionfale. Gli allievi che fanno capo alla sezione Mazzini dovranno recarsi presso la Scuola di Trionfale.

I compagni Bruni, Franchellucci, Mario Forcella, Agostini, Scontrini alle ore 17 in Federazione.

I responsabili del servizio d'ordine alle ore 17,30 in Federazione.

**Poligrafici e cartai**: l'intercellulare al completo alle ore 18,30 in Federazione.

**Sezione Esquilino**: riunione straordinaria di Sezione alle ore 21.

Tutte le CARS di Sezione alle ore 17,30 in Federazione.

**S.R.E. - A.C.E.A.**: l'intercellulare alle ore 17 in Federazione.

DOMENICA 29

**Sezione Nomentana**: alle ore 9 assemblea generale di Sezione.

Tutti i segretari delle Sezioni dell'Agro Romano alle ore 9 in Federazione.

## Riunioni Sindacali

**Sindacato autisti pubblici** - Le assemblee di categoria indette per oggi e domani mattina sono rinviate a data da destinarsi. Resta invece convocato per domani il Comitato direttivo.

Domani, alle ore 10 presso la sede della Federazione lavoratori dello spettacolo, via Vicenza 31, sono convocati tutti i fotografi cinematografici.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-13; - Via del Tritone n. 78, 76, 78; tel. 48-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-13; S.P.A.I.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomarelli 147, tel. 64-137 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel 47-174

7 Occasioni L. 12

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere, acquisterebbe importante azienda da privato. (63.289).

26 Offerte d'impiego L. 10

EMIGRANTI Argentina: Corsi diurni serali venti lezioni, comprendere, parlare parte necessaria lingua argentina. Cognizioni utilissime lavoro zone agricole, industriali. Carlo Alberto 24, telefono 488 493

A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE — OROLOGERIA SCHIAVONE v. del Boschetto 119 — TEL. 42954

OROLOGI SVIZZERI A RATE! — VIA ARENULA, 21 - TEL. 51902

ABITI ESTIVI
di antipiega in tutti i colori da . . . L. 9.500 in poi
Pantaloni per tutti i gusti da . . . » 1.800 »
Giacche sport elegantissime da . » 5.500 »
Vestiti su misura da . . . . . » 15000 »
Vendita di bellissime stoffe di pura lana
IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA, 31-33 (vicino Porta Pia) di fronte ai Ministeri
N. B.: Questa è la Ditta che raccomandiamo ai nostri lettori

LUIGI FAZI
con la sua ottima cucina romana al
RISTORANTE VILLAFRANCA
Lungomare C. Colombo 27, telefono 22-956 - OSTIA LIDO

Insetticida GB3
LA MIGLIORE FORMULA DEL D. D. T. IN EMULSIONE
A BASE DI
D. telero
D. Eteri
T. triclorotano
Il prodotto aromatizzato ed edulcorato che con una sola irrorazione vi libererà dagli insetti per tutta la stagione. Ufficio vendita: Roma - Via Borgognona 42, Tel. 61.865.

## TEATRI - CINEMA - RADIO

*"Stormy Weather"*

Musica, canzoni, danze: è la slogan pubblicitario che accompagna questo film il quale, almeno per ora, basa ogni richiamo sul titolo che è, come noto, quello di una famosa canzone. Ora, il film mantiene ciò che promette e, infatti, dalla prima alla ultima scena è tutto un susseguirsi di musiche, di danze e di canzoni, legate tra loro da una trama assai sottile del solito. Gli amatori del genere, pertanto, non saranno delusi e, d'altra parte, occorre riconoscere che tutti gli elementi, dramma, tecnica, del film sono di tramoto e convenienti, talvolta anche oltre ed anche le correnze.

Il fattore novità è dato dai protagonisti che sono tutti negri ed assai bravi.

Un giorno con personaggi negri King Vidor fece «Alleluia», oggi Andrew Stone ha fatto «Stormy Weather»: il problema sociale dei negri in America non è però diverso da quello di certi paesi fa

L. G.

*Laudi a S. Gregorio*

Organizzato dall'istituto del Dramma Sacro ha avuto luogo, a S. Gregorio al Celio uno spettacolo di Laudi di Jacopone da Todi e di S. Francesco d'Assisi. Non non sappiamo se, data che l'Istituto in questione è alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio, lo spettacolo volesse essere una celebrazione della personale vittoria dell'on. De Gasperi se così fosse, dovremmo avere la scortesia di avvertire i solleciti quanto malintesi organizzatori di esser riusciti in realtà a combinare quanto di più ridicolo e ignobile era possibile fare. Se non ci inganniamo, anni fa Orazio Costa trasse uno spettacolo da laudi e misteri che s'impose neva per la precisione dello stile e l'intelligenza della composizione. Quello che invece la signora Woronowska, Ferdinando Tamberlani e i loro amici ci hanno offerto ieri sera si distingueva per l'assoluta mancanza di ogni preoccupazione di carattere stilistico. Musiche barocche del seicento, versi del trecento e recitazione da melodramma: esecuzione scenografica infelicissima, di nessuna suggestione o suggerimento. Poltrone a millecinquecento lire l'una. Molte automobili, molte tenute da sera e molte tonache. Domani, tempo permettendo, si replicherà.

Vice

**TEATRI**

TERME DI CARACALLA: ore 21: «Aida».
ARTI: ore 21, comp. Maltagliati-Cimara in: «Ah amo sempre ventiseni» di F. Vandercoke.
ELISEO: comp. Eduardo, ore 17,30 e 21,15: «Filumena Marturano».
QUIRINO: ore 18,30, comp. Besozzi in «Evviva il Papà!», (nuova rivista di Metbellis).
COLLE OPPIO: ore 21, compagnia Nino Taranto in «Fortuna verde la mia valle».

**VARIETA'**

ALHAMBRA: var. e film: Mr. Smith va a Washington.
ARENA COSMO: ore 21: Festival della canzone.
ARENA DEI FIORI: comp. riv. e film: Nabuaga.
DONIA: comp. riv. e film: Cronaca nera.
FENICE: riv. e film: Il trionfo di Tarzan.
JOVINELLI: comp. riv. e film: Arturo va in crisi.
MANZONI: comp. riv. e film: La taverna del peccato.
PRINCIPE: riv. e film: Amanti.
REALE: comp. riv. e film: Gran Hotel Astoria.
VOLTURNO: riv. e film: Il trionfo di Tarzan.

**CINEMA**

Elenco dei cinema che praticheranno oggi la riduzione ENAL - Sala Umberto, Delle Maschere, Esquilino, Roma, Planetario, Arena Prenestina, Aventino, Teatro La Scala, Eden, Smeraldo, Appio, Augustus, Teatro delle Arti.

Acacia: Uccida dei peccati dimenticati.
Astra: La strada a chiocciola.
Attualità: Il bacio senza nome.
Augustus: Una bionda in paradiso.
Arena Prenestina: Incontro di boxe.
Ambasciatori: Madame Curie.
Arena Prati: Delitto senza castigo.
Arena Taranto: Baciamo il marito.
Acquaria: L'usurpatore.
Adriano: Le corse della morte.
Alba: Paradiso proibito.
Arena Appio: Anche i boia muoiono.
Arenula: 40 mila cavalieri.
Augustus: Madame Curie.
Ausonia: Una bionda in paradiso.
Bernini: Morire all'alba.
Brancaccio: La chiave di vetro.
Capranica: Duello mortale.
Capranichetta: ore 17, 19, 21,30: Duello mortale.
Centrale: Due ragazze e un marinaio.
Cinestar: Baciamo il marito.
Clodio: Il segno della croce.
Colonna: Giungla D.n.
Colosseo: Eroi dell'isola.
Cola di Rienzo: Le 3 donne di Casanova.
Corso: Stormy Weather.
Cristallo: 40 mila cavalieri.
Delle Fallie: Delitto senza castigo.
Delle Maschere: Quella notte con te.
Delle Vittorie: Anche i boia muoiono.
Delle Terrazze: Due ragazze e un marinaio.
Del Vascello: Un mi appartieni.
Eden: Pattuglia d'argento.
Esquilino: Sangue sul sole.
Excelsior: Giungla D.n.
Farnese: Malapipka.
Flaminio: Il pirata e la principessa.
Galleria: Pasico.
Giulio Cesare: La scala a chiocciola.
Imperiale: Duello mortale.
Iadone: La sfida di Robin Hood.
Iris: Il bacio che non colsi.
Italia: Angeli del peccato.
Lunamare: Genevieffa di Brabante.
Massimo: Mr. Smith va a Washington.
Marzini: Una bionda in paradiso.
Moderno: Stormy Weather.
Modernissimo: sala A: Mr. Smith va a Washington: sala B: La fiamma del peccato.
Novochio: Due ragazze ed un mar